

MOMENTO DELLA LUCE

Incontro di condivisione familiare

PERCORSO DI AVVENTO E NATALE

Questo percorso dell'Avvento si ispira, per i testi e le domande, ai segni presenti nelle nostre case che caratterizzano il periodo di preparazione al Natale. I brani della Scrittura e i commenti proposti ci aiutano a (ri)scoprire il vero significato di ciascun segno. Viviamo il tempo di Avvento e Natale in ascolto della Parola e lasciandoci illuminare da Gesù, vera luce che viene nella nostra vita.

Testi e domande per il punto 3 del "Momento della Luce"

1. Testo della prima settimana di Avvento

L'Albero di Natale

"Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli" (Sal 96,11-13).

L'albero di Natale è per tutti un segno della festa che si avvicina. Di solito, la preparazione dell'albero è un'occasione di incontro familiare e il momento in cui entriamo nel clima del Natale. Anche nella Bibbia gli alberi sono legati alla venuta del Signore, come dice la frase del Salmo che abbiamo letto: l'arrivo del Signore è così importante che persino gli alberi, insieme con tutta la creazione, fanno festa. Preparare insieme l'albero è il simbolo della nostra preparazione interiore all'incontro con Gesù.

Domanda: Come mi preparo a un momento importante? Cosa provo quando ci prepariamo tutti insieme per una festa?

2. Testo della seconda settimana di Avvento

Le luci di Natale

"Di nuovo Gesù parlò loro e disse: io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12).

Nel periodo di Natale, nelle nostre case e nelle strade vengono messe tante luci per rendere tutto più gioioso e più bello. Vedere le strade illuminate e gli addobbi natalizi ci dona allegria.

Il segno della luce è presente anche nel Vangelo, perché Gesù parla di sé stesso come di una Luce che illumina la nostra vita. L'oscurità è il simbolo di ciò che ci fa soffrire e ci lascia da soli. La luce del Signore, al contrario, ci dà gioia e ci fa vivere in comunione.

Domanda: Come potrei illuminare e rendere più bella la nostra famiglia?

3. Testo della terza settimana di Avvento

I regali di Natale

"Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!" (At 20,35).

È sempre bello il momento dello scambio dei regali, perché ricevere un regalo vuol dire essere stati pensati. Ma Gesù insegna che fare un regalo è ancora più bello che riceverlo: c'è una gioia particolare che si prova nel cercare di rendere felici le persone a cui vogliamo bene.

A Natale ci scambiamo i regali perché tutti noi abbiamo ricevuto un regalo da Dio: la sua presenza in mezzo a noi. La vita stessa è un regalo, e sono un regalo le persone che abbiamo accanto. E, in fondo, noi stessi siamo un regalo per gli altri.

Domanda: Qual è il regalo più importante che ho ricevuto dalla Vita?

4. Testo della quarta settimana di Avvento

Il presepe

“Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia” (Lc 2,12).

La tradizione del presepe è stata inventata nel medioevo da San Francesco che voleva rappresentare la scena della nascita di Gesù per poter vedere con i propri occhi ciò che era avvenuto nella notte di Natale. Nel tempo, la tradizione ha aggiunto personaggi che rappresentavano la vita quotidiana delle persone, per dire che Gesù è vicino a ogni uomo nella vita di tutti i giorni.

Anche il presepe nella nostra casa ha questa funzione: ci mostra che Dio è già presente nella nostra famiglia e ci aiuta a immaginare il momento in cui il Figlio di Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi, scegliendo un luogo povero e persone semplici.

Domanda: Quale personaggio del presepe mi somiglia di più? E perché?

5. Testo della settimana di Natale

I canti di Natale

“Un angelo del Signore si presentò ai pastori e la gloria del Signore li avvolse di luce. L’angelo disse loro: Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. E subito apparve con l’angelo una moltitudine dell’esercito celeste, che lodava Dio e cantava: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama” (Lc 2,9-14).

Una delle cose belle del Natale sono i canti, perché con il canto si esprime la gioia della festa. Tra i canti italiani il più famoso è forse “Tu scendi dalle stelle” scritto da un santo del 1700, sant’Alfonso Maria de’ Liguori: la musica e le parole aiutano a vivere lo stupore e l’affetto per Gesù bambino. Particolarmente bello è quando cantiamo insieme e l’unione delle voci manifesta l’unione dei cuori.

Domanda: Qual è il canto natalizio che ti piace di più? Perché?